

INSEGNAMENTO

TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA

SSD MPED/03 - 6 CFU

II ANNO; I SEMESTRE

Docente: Prof.ssa **GIUSEPPINA CANNELLA**

Tutor disciplinare: **Dott. ANDREA NARDI**

Qualifica e curriculum scientifico del docente	Primo ricercatore INDIRE, PhD, MPED03 La sua attività di ricerca presso Indire è orientata a sviluppare modelli di didattica a distanza per le scuole isolate e che sono organizzate con le pluriclassi. Altro tema di ricerca riguarda i processi di innovazione nella scuola che prevedono anche il rapporto tra spazio e apprendimento.
Articolazione dei contenuti e suddivisione in moduli didattici del programma	INDICE E DEFINIZIONE DEI CONTENUTI L'insegnamento si articola in due moduli che approfondiscono il tema della progettazione didattica a partire dalle Indicazioni Nazionali e dalla Certificazione delle competenze prevista dalla normativa (C.M. 13 Febbraio 2015): <ul style="list-style-type: none">➤ Modulo 1 - Didattica e progettazione per competenze Si propone la lettura, a partire dalle Indicazioni Nazionali, di esperienze innovative e l'approfondimento della Certificazione delle competenze a cui queste esperienze innovative vogliono rispondere.➤ Modulo 2 - Modelli, metodologie e strategie E' previsto un approfondimento sul Microlearning e sulla Differenziazione Didattica; verrà inoltre richiesta una progettazione didattica contestualizzata su casi specifici a partire dai modelli metodologici proposti.
Abstract (In Inglese)	<i>The subject will provide to the students the necessary information and competences to face the instructional design both for schools and other formative contexts. It will be provided into two content modules, which will focus on the National school curriculum framework. A plethora of design strategies based on Microlearning and differentiated learning.</i>

<p>Obiettivi formativi</p>	<p>A. Conoscenza e capacità di comprensione In particolare riferita alla progettazione per competenze sia rispetto alle Indicazioni Nazionali che rispetto alla progettazione di attività finalizzate a contesti non scolastici come</p> <p>B. Conoscenza e capacità di comprensione applicate Le Indicazioni Nazionali verranno utilizzate come strumento base per una possibile progettazione per competenze a partire dai traguardi.</p> <p>C. Autonomia di giudizio I corsisti saranno in grado di comprendere quali strategie didattiche tra quelle proposte sono più adeguate rispetto al contesto di riferimento (scuola, comunità, ...)</p> <p>D. Abilità comunicative Presentazione delle attività Capacità di apprendere</p>
<p>Risultati d'apprendimento previsti</p>	<p>A. <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Al corsista verranno proposti alcuni contenuti riguardanti in particolare i temi della progettazione di percorsi formativi con particolare riferimento alla progettazione didattica nei percorsi di istruzione formale. Per raggiungere questi obiettivi ai corsisti verranno proposte alcune riflessioni riguardanti la differenza tra istruzione ed educazione e le teorie pedagogiche che hanno percorso la Pedagogia nell'ultima parte del 900. Dopo un primo quadro riassuntivo verranno guidati nella progettazione di percorsi didattici differenziati.</p> <p>B. <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> A partire dalla lettura delle Indicazioni Nazionali i corsisti verranno messi in contesto per progettare attività didattiche in funzione degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento.</p> <p>C. <i>Autonomia di giudizio</i> Nella progettazione didattica il corsista potrà esprimere in maniera autonoma nelle attività proposte la propria esperienza rispetto alla progettazione in modo da favorire anche i corsisti che non fossero appartenenti al mondo scuola.</p>

	<p>D. <i>Abilità comunicative</i> Il corsista acquisirà capacità comunicative attraverso i momenti di incontro in modalità sincrona.</p> <p>E. <i>Capacità di apprendere</i> Il corsista sarà accompagnato nel percorso di apprendimento per sviluppare capacità di apprendere attraverso diverse modalità di interazione tra i corsisti e tra i corsisti e il tutor e anche attraverso differenti tipologie di materiali in modo da favorire i diversi modi di apprendere.</p>
<p>Competenze da acquisire</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>A. <i>Utilizzo di libri di testo avanzati, conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nell'ambito della materia oggetto di studio</i> I materiali utilizzati non saranno solo libri di testo, comunque presenti in bibliografia, ma anche schede di approfondimento su temi innovativi nell'ambito della progettazione, video su approcci pedagogici innovativi che permetteranno al corsista di essere introdotto a quelle che sono le tendenze sul tema del corso presenti sul territorio nazionale.</p> <p>B. <i>Approccio professionale al proprio lavoro e possesso di competenze adeguate per concepire argomentazioni, sostenerle e per risolvere problemi nell'ambito della materia oggetto di studio</i> Il corso dedicato alla progettazione formativa prevederà prevalentemente attività di riflessione e condivisione di progetti didattici che potranno essere utilizzati in contesto reale, e quindi il corsista avrà l'opportunità di condividere con altri corsisti (nei forum e negli incontri sincroni) esperienze e buone pratiche che contribuiranno a migliorare il proprio agito professionale.</p> <p>C. <i>Capacità di raccogliere e interpretare dati utili a determinare giudizi autonomi</i> Il percorso proposto permetterà al corsista di raccogliere informazioni con formati diversi, provenienti da ambiti diversi ma che concorrono a formare la professionalità docente.</p>

	<p>D. <i>Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti</i> I formati delle etivity e i materiali proposti utilizzano diverse modalità comunicative che consentiranno ai corsisti di comunicare con diversi interlocutori.</p> <p>E. <i>Capacità di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia</i> Il corsista potrà raggiungere questo risultato poiché il percorso proposto offre la possibilità di conoscere lo scenario pedagogico nel quale la progettazione s’inserisce e grazie alle informazioni e alle interazioni sarà possibile per il corsista muoversi autonomamente nell’ambito ed eventualmente avviare ulteriori approfondimenti.</p>
<p>Organizzazione della didattica</p>	<p>DIDATTICA EROGATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 6 video lezioni; ➤ 3 video lezioni in sincrono (uno per ogni modulo e un terzo di sintesi); ➤ Podcast di tutte le video lezioni sopramenzionate. <p>DIDATTICA INTERATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 forum di orientamento; ➤ 2 forum di approfondimento tematico (1 per ciascun modulo); - Possibilità di svolgere lavori di (e in) gruppo. - 2 e-tivity strutturate (come descritte nelle Modalità di verifica in itinere). <p>AUTOAPPRENDIMENTO</p> <p>Per ciascun modulo sono previsti materiali didattici: approfondimenti tematici, articoli del docente, letture open access, risorse in rete, bibliografia di riferimento, ecc.</p>
<p>Testi consigliati per l’esame</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laurillard D., <i>Insegnamento come scienza della progettazione</i>, Franco Angeli, 2012 ➤ Rivoletella P., <i>Fare didattica con gli EAS</i>, Editrice La Scuola, 2013 ➤ Tomlinson C.A., Imbeau M. B., <i>Condurre e gestire una classe eterogenea</i>, LAS Roma, 2012

Modalità di verifica in itinere	<p>L'accesso alla prova finale è subordinato allo svolgimento delle seguenti 2 <i>e-tivity</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. Per il Modulo 1: lettura del materiale Approfondimento sulle Indicazioni Nazionali e elaborazione di un progetto didattico d effettuare in modo collaborativo. A partire dalle Indicazioni Nazionali lo studente dovrà ipotizzare una scheda per la valutazione delle competenze oppure provare a sperimentare quella in uso nella propria scuola.2. Per il Modulo 2: Elaborazione di attività didattiche sulla base dei due modelli metodologici proposti (EAS e Didattica Differenziata) si richiede allo studente di progettare attività differenziate.
Modalità di svolgimento dell'esame finale	La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso il colloquio orale sui contenuti del corso e sulla o sulle relazioni presentate. Il voto (min 18, max 30 con eventuale lode) è determinato dal livello della prestazione per ognuna delle seguenti dimensioni dell'esposizione orale: padronanza dei contenuti, appropriatezza delle definizioni e dei riferimenti teorici, chiarezza dell'argomentare, dominio del linguaggio specialistico.
Lingua d'insegnamento	Italiano